

Torino è una tra le città più verdi al mondo

Nel romanzo "La donna della domenica" di Fruttero e Lucentini, la protagonista Anna Carla si interroga sulla personalità dell'architetto torinese Garrone e sulla pronuncia della città di Boston ("*Baast'n?*"), ammirando l'idillico paesaggio del Po che la circonda, illuminato "dall'ultimo sole".





Torino, Mole Antonelliana al tramonto

Come Milano e molte altre città, **Torino è stata spesso associata al colore grigio**, tipico della città fabbrica. Solo a partire dal nuovo secolo ha saputo prendere coscienza della sua bellezza e delle sue ricchezze naturali, ben lontane dal grigiore, e farne tesoro. Ma **mai fu considerata tanto verde come oggi**.

Indubbiamente le colline che circondano il capoluogo piemontese sono spettacolari, ma il verde di cui si parla qui è quello cittadino, che le ha permesso di rientrare nella classifica delle città più verdi al mondo. Con i suoi 170 mila alberi, "Treepedia" ha infatti inserito questa metropoli **tra le 17 più "green" in assoluto**: sul podio campeggiano, in ordine, **Singapore, Sydney e Vancouver**. Unica italiana a comparire, tra tante europee ed americane, Torino occupa fiera la **13esima** posizione.



Singapore



Boston

Tra i principali punti verdi spiccano i giardini di Piazza Cavour, quelli Reali in piazza Primo maggio e il Parco del Valentino. Nel Parco della Tesoriera sorge invece l'albero della fortuna, un platano largo 6 metri e mezzo di almeno 300 anni. C'è poi l'ippocastano in corso Re Umberto, lo speciale vicino di casa di Primo Levi.

La presenza verde a Torino è **incessante ma pacata**: in ogni angolo un albero, un giardino, uno sprazzo di colore a discapito del grigiore.